

Karl Marx

Dibattiti parlamentari – Il clero e la lotta per la giornata di dieci ore – Morte per inedia

«New-York Daily Tribune» n. 3716
15 marzo 1853

Londra, venerdì, 25 febbraio 1853

I dibattiti parlamentari della settimana offrono poco di interessante. Il 22 scorso, alla Camera dei comuni, il sig. Spooner propose di non rinnovare le sovvenzioni in denaro al collegio cattolico di Maynooth¹, e il sig. Scholefield presentò un emendamento.

«per abolire tutte le disposizioni esistenti, in base alle quali lo Stato si fa carico di sovvenzioni per scopi ecclesiastici o religiosi di qualsiasi natura».

La mozione del sig. Spooner fu respinta con 192 voti contro 162. L'emendamento del sig. Scholefield non sarà discusso prima di mercoledì prossimo; non è tuttavia improbabile che venga ritirato. L'unica osservazione degna di nota nel dibattito su Maynooth venne da Duffy (brigata irlandese):

«Non ritengo del tutto impossibile che il presidente degli Stati Uniti o il nuovo imperatore dei francesi siano lieti di riannodare i rapporti tra i rispettivi paesi e il clero irlandese».

Nella sessione di ieri notte, Lord John Russell presentò alla Camera dei comuni la sua mozione, mirante a «rimuovere alcuni ostacoli legali a danno dei sudditi ebrei di sua maestà». La mozione fu approvata con una maggioranza di 29 voti. Così la questione è stata di nuovo risolta alla Camera dei comuni, ma sicuramente verrà di nuovo sollevata nella Camera dei lords.

L'esclusione degli ebrei dalla Camera dei comuni, dal momento che lo spirito di usura domina da tanto tempo nel *parlamento britannico*, è evidentemente un'assurda anomalia, tanto più che gli ebrei possono essere eletti a qualsiasi carica civile nel paese. Ma resta un tratto caratteristico dell'uomo e dei *suoi tempi*, che, invece del Reform Bill² che era stato promesso per metter fine all'esclusione dalle urne della massa del popolo inglese, Finality-John³ presenti un Bill che mira esclusivamente a porre fine alla non eleggibilità del baronetto Lionel de Ro-